

Dott. Webber Nodoro
Direttore generale ICCROM
Via di S. Michele, 13, 00153 Roma RM

Dott.sa Marie-Laure Lavenir
Direttore generale ICOMOS
11 rue du Séminaire de Conflans
94220 Charenton-le-Pont
France
e-mail: secretariat [at] icomos.org

Egregi Direttori,

sono Anna Longo, responsabile del Circolo Legambiente di Matera da circa tre anni e sono ancora a ringraziarVi perché la mia città è stata inserita nel prestigioso elenco dei siti UNESCO sin dal 1993 con una importante cerimonia a Cartagena ed assegnava a Matera la responsabilità di valorizzare, conservandolo, tutto il grande patrimonio storico culturale e naturalistico che ci derivava da molti secoli di corretto utilizzo delle risorse.

Nel corso di millenni le Comunità che hanno scelto di vivere in questa parte dell'aspro territorio murgiano lo hanno fatto traendo insegnamenti dalla Natura ed adeguando il proprio vivere urbano alla conformazione delle coste della Gravina, usando con accortezza acqua e suolo, tramandando nei secoli tecniche costruttive sapienti e resilienti. Il 6 maggio 1993, il direttore Jukka Jokilehto, ringraziava, tra gli altri, la Legambiente di Matera per il suo ruolo di attento testimone della salvaguardia del patrimonio affidato alla Città.

Ci spiace dover segnalare che la Comunità materana e le amministrazioni cittadine hanno, nel tempo, perso il senso di responsabilità e guardano ai Sassi ed al prospiciente altopiano murgico come ad una mucca da mungere e sfruttare a fini economici senza alcun riguardo reale verso la storia, la cultura, la Natura stessa.

Sono, purtroppo, innumerevoli i casi di alterazione dello stato dei luoghi con la realizzazione di strutture inadeguate ai luoghi, di impianti incongrui, di falsi storici, cancellazione e cementificazione di segni storici.

Ponti in ferro, ascensori in cemento, antenne paraboliche, traffico senza limiti, grotte cementate sono diventati gli elementi che da molti anni caratterizzano i Sassi.

Il Patrimonio che ci è stato affidato nel lontano 1993 è oggi quasi del tutto dissipato.

Vi chiediamo di voler considerare la opportunità di accettare l'invito a visitare "discretamente", in nostra compagnia, i rioni Sassi e l'altopiano murgico e successivamente, qualora lo riteniate necessario e/o opportuno, facciate pervenire alla Comunità materana un Vostro "richiamo" in merito.

Alleghiamo 5 fotografie esemplari di cosa i Sassi sono diventati e, ne siamo certi, se fossero stati così nel 1993 la Città di Matera non sarebbe stata inserita nell'elenco dei siti UNESCO.

Anna Longo